

Raccolta differenziata: il Comune vince il bando regionale



Nel corso di recenti incontri (nell'agosto scorso, a Curinga prima e ad Acconia successivamente) si è voluto fornire apposita informativa su quello che l'Amministrazione ha impostato, in termini di programmazione e pianificazione, in questi anni.

Interventi strutturali, strettamente necessari ad incidere laddove si registravano ritardi decennali in interventi manutentivi (ordinari e/o straordinari) che hanno portato le opere al loro naturale "fine vita" rendendo inefficace qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria.

Si è fatto un resoconto su quello che è stato pianificato (e di cui si dovrà per forza dire in questo scorcio di consiliatura, procedimento per procedimento con date ed atti inequivocabili) contando ben 24 (ventiquattro) i milioni di euro stanziati per Curinga (circa 50 miliardi delle vecchie lire) per interventi realizzati (pochi), interventi in corso (pochi), interventi già appaltati i cui lavori stanno per avere inizio (la maggior parte), interventi in corso di appalto e interventi in fase di progettazione.

Interventi che, ovviamente, vanno pedissequamente seguiti con competenza ed accuratezza, così come si è fatto in questi ultimi anni.

Nei menzionati 24 milioni di euro, ovviamente, non è compreso il finanziamento ottenuto in questi giorni a valere sul POR 2014/2020 riguardante la raccolta differenziata.

L'Amministrazione Comunale, come raramente ha fatto finora, comunica quindi di essere beneficiaria del finanziamento di avvio e potenziamento della raccolta differenziata risultando al nono posto nelle graduatorie stilate dalla Regione Calabria. Si tratta di un risultato importantissimo – strutturale in un servizio pubblico e che consente di migliorare l'attuale servizio secondo) che è stato seguito (con competenza ed accuratezza, appunto) fin dal 2013 dal Consigliere Comunale delegato ing. Francesco Galati.

L'attuale servizio di raccolta differenziata è partito nel maggio del 2013 a seguito di un primo finanziamento ottenuto nel 2011 : fino ad allora Curinga registrava il degrado dei cassonetti maleodoranti e percentuali di RD inferiori al 15 % nonostante avesse ottenuto nel quinquennio 2004/2009 un apposito contributo (sperperato !).

Si è partiti da zero (anzi da sottozero) con un finanziamento che assicurava un anno di gestione : un controllo attento e competente ha consentito di garantire sempre la continuità del servizio e di raggiungere percentuali di RD comprese tra 42% e il 50% .

Il sistema attuale presenta delle criticità strutturali e funzionali (contrade e zone, ovvero insediamenti non serviti) con accumuli ed abbandoni dei rifiuti ai cassonetti periferici per l'eccessivo flusso proveniente dai centri serviti in modalità porta a porta nel tentativo di eludere il sistema. Si è cercato di attenuare questo fenomeno attraverso vari stratagemmi - ad es. uso delle foto-trappole (postazioni mobili di monitoraggio per indentificare eventuali contravventori) e rimozione dei cassonetti sulle strade principali.

E' bene ripercorrere l'iter che ha portato al finanziamento attuale per far capire quanto tempo passa per l'ottenimento del finanziamento (se si riesce ad ottenere) e quanto passa per il concreto avvio dei lavori e quanto sono complessi i procedimenti per raggiungere l'obiettivo di vedersi finanziata un'opera .

Il bando viene pubblicato a fine 2016 : da allora è iniziata la preparazione dei documenti di progetto necessari per poter partecipare al bando di RD e ottenere i finanziamenti che consentiranno di potenziare e soprattutto di estendere l'attuale servizio di RD. Il progetto viene presentato dall'ing. Francesco Galati nel consiglio comunale del 27/03/2017.

Il successivo 4 aprile 2017 la documentazione, approvata con delibera consiliare, è stata consegnata agli uffici regionali che hanno "chiuso" il bando in questi giorni (dopo un anno) .

Il decreto di finanziamento al Comune sarà notificato non prima di metà febbraio dell'anno 2018 e da allora si potrà predisporre il tutto per appaltare il servizio che, senza intoppi, può essere contrattualizzato non prima del giugno del 2018 .

Come da piano comunale dei rifiuti :

- Sarà garantito il servizio porta a porta in tutte le zone più prossime ai centri urbani e all'isola ecologica mentre le zone logisticamente più distanti saranno raggiunte con bidoncini di prossimità con il supporto delle isole ecologiche intelligenti;
- i sacchetti saranno sostituiti con i mastelli eliminando gli attuali costi di sbustamento;
- verrà introdotto il concetto di multi-materiale leggero (plastica e alluminio) pertanto il vetro avrà un raccolta a parte risparmiando in termini di valorizzazione dei rifiuti;
- la carta domestica sarà recuperata e venduta alle filiere separatamente dagli imballaggi di cartone provenienti dalle attività e avendo una migliore qualità sarà venduta a prezzi più vantaggiosi;
- il comune gestirà direttamente i rapporti con le filiere che acquistano il rifiuto.
- sarà introdotto un sistema di monitoraggio con tecnologia RFID che consentirà sia all'ente che al cittadino di verificare l'andamento della raccolta.

L'obiettivo principale è il raggiungimento di una percentuale di RD pari ad almeno al 60% entro il 2020. Se ciò non dovesse accadere allora parte dei finanziamenti fin qui ottenuti dovranno essere restituiti.

Il progetto di che trattasi completa le esigenze primarie e logistiche del servizio e consente di avviare una serie di attività complementari come attività di sensibilizzazione e attività di compostaggio.

Ecco la filosofia che ha accompagnato questi anni di amministrazione : incidere sulle necessità strutturali (degli impianti, degli immobili comunali, ecc.) per adeguarli ai tempi e consentire, nel futuro, gestioni efficienti, efficaci e, soprattutto economici.